CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	PG
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTA	ID Contenitore	RE048
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Definizione tipologica	parco
OGTN	Denominazione	Parco della Rocca
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCR	Regione	Emilia-Romagna
PVCP	Provincia	RE
PVCC	Comune	Castelnovo di sotto
PVCI	Indirizzo	piazza IV Novembre 1

PVCV	Altre vie di comunicazione	Castelnovo di Sotto si trova nella pianura reggiana, a 17 km dal capoluogo, dal quale lo si raggiunge percorrendo la SP 358r. Se si utilizza l'autostrada A1 Milano-Bologna, conviene uscire al casello Terre di Canossa-Campegine e seguire le indicazioni per Campegine e poi per Castelnovo di Sotto (dal casello bisogna percorrere circa 9 km). Gli autobus ACT delle linee extraurbane 3193 e 3197 collegano Castelnovo di Sotto a Reggio Emilia e a Parma (per informazioni: www.actre.it). Il parco, che si trova nel centro dell'abitato, si raggiunge seguendo le indicazioni per il municipio.
PVCG	Georeferenziazione	44.811445603218374,10.563728960049502,18
RE	NOTIZIE STORICHE	
REN	NOTIZIA	
RENN	Notizia	In epoca medievale Castelnovo di Sotto fu per qualche secolo feudo dei da Correggio, che lo avevano ricevuto da Enrico IV all'epoca della sua contesa con Matilde di Canossa (che ne aveva il precedente possesso). Nel 1316 Giberto da Correggio, dopo essere stato per una dozzina di anni signore di Parma (nel 1303 era stato acclamato "difensore della città"), fu costretto da una rivolta a riparare a Castelnovo, dove morì otto anni più tardi. Nel 1318, comunque, fece edificare una nuova rocca al posto di quella che era stata in precedenza rasa al suolo durante una cruenta battaglia contro gli Estensi. Un secolo e mezzo più tardi, tuttavia, nel 1479, gli Estensi acquistarono il territorio di Castelnovo e ne mantennero il dominio diretto sino alla metà del '600. Durante questo periodo la rocca venne rinforzata all'esterno con l'aggiunta di due ponti levatoi e gli ambienti interni vennero resi più accoglienti e fastosi. Nel 1652 il duca Francesco I d'Este cedette Castelnovo in feudo ai marchesi Gherardini di Verona, che scelsero di risiedere stabilmente nella rocca e la riadattarono per farne una vera villa nobiliare. A questo scopo il marchese Maurizio II Gherardini fece progettare nel 1778 al sovrintendente Geminiano Macagni un "parco di delizia" che in origine doveva estendersi su un'ampia superficie intorno alla villa. Il progetto non venne mai realizzato nella sua interezza e, decaduta la proprietà dei Gherardini con la soppressione dei feudi decretata nel 1796, agli inizi dell'Ottocento la costruzione dello "stradone della Rocca", coincidente con l'odierna via Martiri Libertà, definì in maniera netta il limite dell'espansione del parco verso nord. Tra il 1827 ed il 1869 fu di proprietà della famiglia Chioffi Nei secoli successivi si succedettero una serie di interventi di trasformazione sia dell'aspetto generale che del patrimonio vegetale del parco. Alla fine dell'Ottocento furono impiantati alcuni tra gli esemplari ornamentali che oggi risultano di maggiori dimensioni (frassino maggiore, farnia, cipresso calvo), mentre a

		cavallo tra gli anni Venti e Trenta del secolo scorso furono inseriti la maggior parte dei tigli e ippocastani che formano il disegno del parco attuale. Un intervento di riassetto dell'area verde, compiuto nel 2007, ha riguardato sia la sistemazione degli arredi sia la manutenzione e l'arricchimento di parte del corredo vegetale.
RENF	Fonte	censimento IBC
FV	FISIONOMIA DELL'AREA VERDE	
FVE	ESEMPLARI DI RILIEVO	
FVED	Denominazione	Una delle presenze di maggiore interesse del giardino è il grande cipresso calvo che spicca nei pressi dell'area giochi per bambini. Nonostante lo stato vegetativo non ottimale risalta per la notevole altezza (30 m circa) e il fusto colonnare (diametro di poco superiore ai 120 cm), con alla base i caratteristici "contrafforti" che garantiscono maggiore stabilità alla pianta.
FVE	ESEMPLARI DI RILIEVO	
FVED	Denominazione	Un'altra peculiarità del parco è la presenza di grandi esemplari di frassino maggiori in più settori dell'area verde, che come l'esemplare di cipresso calvo sono stata impiantati alla fine dell'Ottocento. Uno degli esemplari più rilevanti vegeta su un lato della ghiacciaia: il suo tronco, decisamente inclinato, raggiunge il metro di diametro e, nonostante la perdita di una grande branca primaria, conserva un aspetto imponente. Un secondo esemplare di analoghe dimensioni si trova nel settore centrale, sul retro della rocca, e anch'esso ha avuto la chioma alleggerita per problemi di stabilità; nelle vicinanze si incontrano un altro grande frassino (diametro 80 cm) e una farnia (diametro 78 cm).
MD	EDIFICI E MANUFATTI	
MDT	EDIFICI E MANUFATTI	
MDTT	Tipo	museo
MDTP	Particolarità	Dal 1886, tra gennaio e marzo, a Castelnovo di Sotto si svolge il tradizionale carnevale con maschere e carri. In un'ala del palazzo comunale ha sede il Museo e Centro di Documentazione della Maschera, che conserva una ricca collezione di stampi e maschere di pregevole fattura, in parte realizzati dalla locale Fabbrica Gattieri, attiva dal 1810 al 1933 con produzioni di qualità esportate in vari paesi europei. Il museo si può visitare negli orari di apertura del Comune rivolgendosi all'Ufficio Cultura o alla Segreteria del Sindaco (lunedì e giovedì ore 8.30-13, martedì ore 15-17, sabato ore 8.30-12.30).

MDT	EDIFICI E MANUFATTI	
MDTT	Tipo	riserva naturale
MDTP	Particolarità	A breve distanza dall'uscita autostradale Terre di Canossa-Campegine si trova la Riserva Naturale Orientata Fontanili di Corte Valle Re, che tutela alcuni tra gli ultimi esempi di risorgive della campagna reggiana (www.riservavallere.it).
DO	FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX	Genere	documentazione allegata
FTAP	Tipo	fotografia colore
FTAA	Autore	Archivio IBC
FTAZ	Nome file	
FTA	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX	Genere	documentazione allegata
FTAP	Tipo	fotografia colore
FTAA	Autore	Archivio IBC

FTAZ	Nome file	

FTA	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX	Genere	documentazione allegata
FTAP	Tipo	fotografia colore
FTAA	Autore	Archivio IBC

FTAZ	Nome file	

FTA	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX	Genere	documentazione allegata
FTAP	Tipo	fotografia colore
FTAA	Autore	Archivio IBC

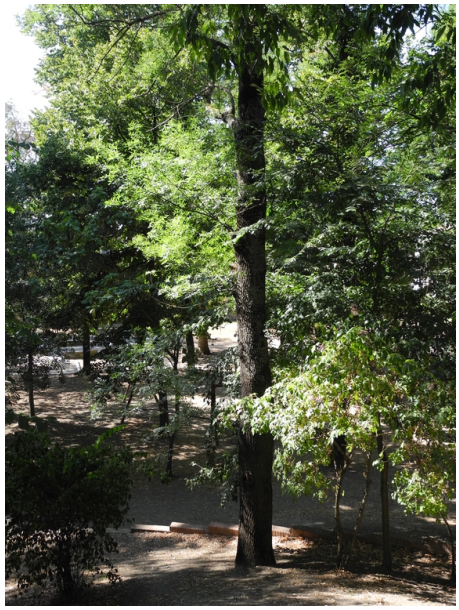
FTAZ	Nome file	

FTA	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX	Genere	documentazione allegata
FTAP	Tipo	fotografia colore
FTAA	Autore	Archivio IBC
FTAZ	Nome file	

FTA	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX	Genere	documentazione allegata
FTAP	Tipo	fotografia colore
FTAA	Autore	Archivio IBC

FTAZ	Nome file	

FTA	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX	Genere	documentazione allegata
FTAP	Tipo	fotografia colore
FTAA	Autore	Archivio IBC

FTAZ	Nome file	

FTA	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX	Genere	documentazione allegata
FTAP	Tipo	fotografia colore
FTAA	Autore	Archivio IBC

FTAZ	Nome file	

FTA	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX	Genere	documentazione allegata
FTAP	Tipo	fotografia colore
FTAA	Autore	Archivio IBC
FTAZ	Nome file	

FTA	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX	Genere	documentazione allegata
FTAP	Tipo	fotografia colore
FTAA	Autore	Archivio IBC

FTAZ	Nome file	
CM	COMPILAZIONE	
CMP	COMPILAZIONE	
CMPD	Data	2014
CMPN	Nome	Tosi Maria Elena
FUR	Funzionario responsabile	Alessandrini, Alessandro
FUR	Funzionario responsabile	Tosetti, Teresa
AN	ANNOTAZIONI	
LNK	Link esterno	www.comune.castelnovo-di-sotto.re.it
SE	SERVIZI	
SER	SERVIZI E CONTATTI	
SERN	Numeri di telefono	0522 485711
SERO	Orari	Il parco, interamente recintato, è tuttavia sempre aperto. Gli ingressi principali si trovano su piazza IV Novembre, ai lati della Rocca (oggi sede del Comune di Castelnovo di Sotto); un ingresso secondario si trova sul retro dell'area verde situata in via Martiri Libertà.
DS	DESCRIZIONE	
DES	DESCRIZIONI	

DESS	Descrizione	Il parco si sviluppa sul retro dell'odierno palazzo comunale ed è quanto rimane del "Prato della Rocca", progettato alla fine del '700 per volere del marchese Maurizio II Gherardini per fare da cornice alla sua sontuosa villa ricavata dalla trasformazione della rocca trecentesca. Il parco venne ridotto e modificato alla fine dell'Ottocento e a questo periodo risalgono gli esemplari arborei di maggiore rilievo ancora presenti. L'aspetto attuale, tuttavia, è frutto di interventi successivi e di un recente intervento di restauro. Al centro dell'abitato e della vita cittadina, il parco è sede durante l'anno di eventi culturali e manifestazioni pubbliche.
DESA	Descrizione approfondita	L'odierno parco si estende per poco più di un ettaro alle spalle del palazzo comunale, il cui fronte si affaccia su un'ampia piazza in parte occupata da una porzione di verde pubblico ornamentale. Due grandi cancellate in ferro ai lati del massiccio edificio segnano i due accessi principali al parco. Poco oltre l'ingresso alla sinistra del palazzo, il più utilizzato, si incontra una collinetta sostenuta da un muretto in mattoni e rivestita da bagolari, tigli, olmi, robinie e grandi frassini maggiori, sotto la quale si trova la vecchia ghiacciaia della villa. Una scaletta sale sulla sommità della collinetta, dalla quale di domina la porzione occidentale dell'area verde, dove si trovano un chiosco, dei tavolini e un'area giochi per bambini ombreggiata da tigli, ippocastani, platani, robinie e un imponente cipresso calvo. A lato del rilievo spicca un grande platano, nei pressi di uno stretto ingresso secondario fiancheggiato da un tiglio e un frassino maggiore. Un doppio filare di ippocastani (i maggiori con diametro intorno ai 60 cm) accompagna il viale principale sterrato che attraversa tutta l'area verde e si collega all'altro accesso nell'estremità settentrionale del parco. A ovest del viale vegeta un gruppo misto di latifoglie, che tra le varie specie comprende platani, vecchi olmi (il maggiore con diametro di 60 cm) e un grande frassino maggiore. Lungo il confine settentrionale si sviluppa un altro filare di ippocastani, con esemplari più giovani rispetto a quelli del viale, mentre lo spazio sul retro dell'antica rocca è ombreggiato da frassini, tigli, farnie e noci americani. Un paio di vecchi tigli, infine, segnano l'accesso alla destra del palazzo comunale, mentre altri esemplari coetanei in filare seguono il segmento di viale che si sviluppa su questo lato. Distribuiti nell'area verde si incontrano alcuni vecchi manufatti e opere artistiche legate a particolari eventi culturali, che sono state inserite di recente per arricchire l'arredo del parco.